

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Domenica 14 Aprile 2013

Numero VI—2013

Monte Morra: Tappa splendida sui Lucretili, ma succede davvero di tutto...

Tutto in una tappa!

*Dalle mucche sul percorso di Russo al gilet "portafortuna" di Pietrangeli.
Dalle disavventure di Mattei e Medardo agli errori di "Italo" Rinaldi
Una frazione che resterà impressa nella memoria!*

Da "Colonnello" ad "appuntato"

*Tappa no per il leader A1
Rinaldi, e già partono gli
sfottò dei rivali...*

Scandalo "Nepotismo"!

*Inciuci nel Turbike, continua
la lista nera di intrallazzi!*



Il dolore "ai paesi bassi" di Tex, un'immagine eloquente della fatica

Quante rubriche!

*Cresce ancora la Gazzetta: da un'idea del Presidente nasce la rubrica "Eroi del Turbike"; Claudio Scatteia idea "Miscellanea" e in più ritorna "Controvento"...
Insomma, ci sarà da divertirsi...!*



L'occhio del presidente



Prima vittoria per Cecchettini

Finalmente è arrivata la Primavera! quarantadue gli "atleti Turbikers" alla partenza con un nuovo iscritto al gruppo; si tratta di MARIO FELICI proveniente dal gruppo PEDALANDO al quale facciamo gli auguri per una stagione divertente nel nostro gruppo! Naturalmente il "Mossiere" di turno, sig. Claudio Scatteia si è accaparrato il neo-Turbike che entra in forza alla squadra dei "Rinoceronti"!!! Una bella giornata ciclistica purtroppo danneggiata dal cascatone di Medardo Marchetti che gli ha procurato una dolorosa distorsione al ginocchio con interessamento al menisco. A Medardo vanno gli auguri di una pronta guarigione per vederlo presto con noi in bici. Comunque, per il futuro invito tutti i Turbikers a pedalare con più attenzione perché una bella uscita in bicicletta non venga rovinata da una caduta che poteva essere evitata.

Ma ecco che cosa ha detto "Monte Morra"!!!

Nella A2: causa la caduta di Medardo, mentre alcuni si fermano per prestare soccorso, gli altri rallentano la marcia ma proseguono a salire verso S.Polo. In cima al paese passano nell'ordine CECCANTI, GOBBI e PRIORI seguiti da CESARETTI e più dietro gli altri. Quindi si arriva al bivio di Monte Morra con CECCANTI che



Giancarlo Cecchettini, trionfatore in A1

sbaglia strada e prosegue verso Marcellina mentre GOBBI si invola! Quando arrivo al bivio trovo CECCANTI e PRIORI che sono fermi e li sprono a proseguire ma CECCANTI preferisce tornare dal suo capitano, mentre PRIORI e TRAZZI e il sottoscritto iniziano la salita finale! In

vetta GOBBI non viene raggiunto e vince così la tappa col tempo di 2h esatte! TRAZZI è secondo a 2'30" ma gli ha concesso un'enorme vantaggio fermandosi per soccorrere Medardo! Terzo è PRIORI a 6'30"ma cresce di tappa in tappa! Poi, CESARETTI a 11'35"; quindi, ORLANDO e RIDOLFI a 16'27" anche loro attardati con TRAZZI. Infine CECCANTI e ROMAGNOLI in F.T.M.1; Chiudono MARCHETTI e PAOLUZZI in F.T.M.2. Un elogio di solidarietà sportiva a tutti coloro che si sono prestati all'incidente occorso! Un elogio particolare va al mossiere SCATTEIA che ha cercato invano di portare soccorso a Medardo senza peraltro trovarlo.

Nella A1: percorso più lungo rispetto alla A2, con passaggio per SAMBUCI e VICOVARO per poi raggiungere il P.I. di S.BALBINA dove è iniziata la tappa! La salita non molto conosciuta ha selezionato il gruppo e a Monte Morra ha vinto CECCHETTINI in 2h12'08"!! prima vittoria per Giancarlo che sarà un'osso duro per tutti! Comunque RUSSO G. non lo ha mai mollato ed è arrivato secondo a soli 47"!! Terzo TOMEI a 5'! Naturalmente la salita finale ha dato distacchi pesanti: POGGI e DEGL'INNOCENTI si accordano per l'ex-equo a 10'39"!! poi, CASTAGNA a 15'42"; RUSSO F. a 17'10"; RINALDI a 23'39"!! Infine SILVESTRI partito con gli A2, in F.T.M. tornato a pedalare dopo l'incidente di un mese fa!

Chiaramente il distacco di RINALDI dovuto ad una giornata negativa del "Colonnello" che ha superato il bivio e finito poi a MARCELLINA non ha potuto recuperare ma ha onorato lo stesso arrivando in vetta!

Nella "E2" Vince ancora BUCCI ma deve faticare per staccare il "Grinpeur" ROSSI Giulio che arriva secondo bruciando in volata PIETRANGELI! Il loro ritardo di soli 36" la dice lunga sulla fatica profusa dai tre Turbikers! Intervistato il Vincitore Bucci al termine della gara ha dichiarato di sentirsi unpo' "Stanchino"!!!

Ottimo quarto è MANARI a 55" certamente facente parte del quartetto di testa ai piedi della salita finale! Poi, a 2'30" PAVANI; A 3' MARAFINI; D'UGO P. a 5'20"; ROTELLA e FERIOLI ex equo a 6'04"; CALIENDO a 11"; FELICI in 2h 09'54";

CARDIELLO in 2h 23'02"; MATTEI F.T.M. ritirato per rottura del manubrio!

Nella "E1" Vittoria di Alessandro LUZI con il tempo di 1h 51'05"!!! Quando mi è passato sulla salita sembrava un motorino a batteria!!! Secondo PELLEGRINI a 7'18" ma si toglie la soddisfazione di precedere un grande MARTINEZ giunto a 7'55"!! Quarto è DE PRADA a 9'35" ma attenzione allo Spagnolo che in salita non farà



Il presidente, Marcello Cesaretti

sconti a nessuno! Quinto è il grande Emilio ATERIDO a 10'38"!! Poi, MERCADO a 11'27"; RUSSOMANNO a 11'34"; PETRELLA a 17'30"; LUCI a 18'41"!! Oggi assenti di prestigio CARPENTIERI e LA VITOLA che forse si saranno risparmiati per una G.F. ma che con la loro assenza hanno favorito tutti gli altri tranne uno ovvero LUZI che su questa salita finale avrebbe dimostrato tutto il suo valore anche in presenza del Leader indiscusso CARPENTIERI!

Nella Classifica di FEDELTA': 1) LEVRIERI e BUFALI a 1480 e scavalcano i GIAGUARI a 1440; 4) BISONTI a 1320 nettamente in rimonta! 5) AQUILE a 1200; 6) RINOCERONTI a 1040; 7) LUPI a 800 punti.

Si conclude così questa dura tappa primaverile ostica ai Bisonti per l'infortunio a Medardo e per l'esito "Amaro" di Rinaldi, tuttavia rassicurati da un'ottima partecipazione di squadra in coppa Fedelta!

Marcello Cesaretti

Maledetto gilet!

Una giornata particolare con un'incredibile serie di disavventure!

E' venerdì sera e sto preparando l'occorrente per l'uscita in bici dell'indomani mattina ma...aaaargh! Il mio gilet Turbike è ancora in lavatrice, sporco!!! Cosa insolita, non è mai accaduto! Vado nell'armadio e scopro di non avere altri gilet all'infuori di quello che indossavo in entrambi gli incidenti, del 2008 e 2010, in cui, purtroppo, ho riportato la frattura di clavicola (sinistra nel 2008 e destra nel 2010). Che faccio? Lo metto? Ma è tutto rotto nei punti in cui ho battuto sull'asfalto, posso andare in giro così sbrandellato? E poi, mica porterà sfortuna? Noo, io non sono superstizioso, ma... non si sa mai. Allora metto l'abbigliamento lungo? Ma domani farà caldo! Non posso mica fare la schiuma, pertanto decido di indossare il corto e di mettere comunque il vecchio sfortunato gilet.

E' una splendido sabato mattina. La tappa di Monte Morra è impegnativa ma io mi sento bene e spero di divertirmi nel misurarmi con i miei compagni d'avventura. Indosso il mio gilet sbrindellato ma sono fiducioso. Tutto va per il meglio ma, subito dopo il punto intermedio, appena svoltato per S. Balbina, proprio quando inizia il primo tratto duro della salita ecco che, non so bene come e perché, il mio ciclo computer ancorato sul manubrio cade in terra!!!! E dire che per toglierlo faccio sempre una gran fatica, come si sarà staccato proprio non riesco a spiegarmelo. Mi fermo, torno indietro a raccogliarlo, lo rimetto e cerco di ripartire con non poca difficoltà data la severa pendenza in quel punto. Tutti gli altri sono avanti ma li vedo e cerco di recuperare. La strada dopo un po' spiana un poco, quindi accelero e con un piccolo sforzo mi ricongiungo al gruppo proprio quando inizia un altro tratto di salita molto difficile. Provo ad inserire la corona piccola e hoop... scatenò! Rimetto la

corona grande e cerco di fare rientrare la catena ma niente da fare, mi devo fermare e devo reinserirla a mano. Sento o credo di sentire una voce che mi grida: "Togli il gilet!!!" (sarà stata quella del mio angelo custode?). Mentre tutti gli altri si sono di nuovo allontanati, per ripartire, scendo un pò in discesa, svolto e riprendo a salire, cambio e hoop... scatenò un'altra volta!!! Come e più di prima la catena non ne vuol sapere di rientrare, mi fermo e ricomincio ad arrembiare per rimetterla. Nel frattempo se ne sono andati tutti, sono da solo, decido di togliermi il gilet. Rimetto la catena, per ripartire ridiscendo un po' (nello stesso punto di prima), svolto e ricomincio a salire, cambio ed ora è tutto a posto. Ho perso molto, mi inizio a chiedere se farò tutta la tappa da solo quando vedo una maglia gialla sul tornante che sto per affrontare. E' fermo, possibile che sia già in crisi? Mi avvicino e riconosco Donato Mattei. E' sconsolato, gli si è spaccato di netto il manubrio della bici!!!! Un miracolo che non sia caduto! E' un incidente incredibile e molto pericoloso. Sto con lui lo stretto necessario per analizzare la situazione e per prendere accordi (devo avvertire Scatteia che fa l'auto al seguito) e poi riparto.

Mi ritrovo da solo sulla salita di S.Polo e mi ritrovo a riflettere su quanto accaduto. Possibile che il gilet porti veramente sfiga? Appena l'ho tolto non mi è successo più niente ma certo l'incidente a Mattei è strano. Ricordo che oggi ho anche visto Pellegrini tirare il gruppo e anche questo è un altro fatto molto strano!!! Più di qualche dubbio sul gilet mi sta venendo.

Concludo la tappa sulle dure rampe di Monte Morra (ogni volta che si fa questa salita stupisce per la sua durezza) e, dopo, per scendere, infilo di nuovo il gilet senza



Bufalo del Nord (Roberto Pietrangeli)

pensarci. Sto scendendo insieme agli altri ma ecco che la ruota davanti inizia a sbandare. Ho bucato!! Mi fermo insieme a Marafini e Pavani, cambio la camera d'aria e si riparte. Risaliamo a S.Polo dove sostiamo al bar prima di riscendere verso la Tiburtina. Qui, durante la discesa, indossando il solito gilet, mentre sono a circa 50km/h, ecco che una Fiat Panda improvvisamente sbucca alla mia sinistra, mi sorpassa a pochissimi cm, mi stringe e urta, con lo specchietto, il mio braccio sinistro!! Per un puro miracolo riesco a controllare la bici e ad evitare una caduta che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche!!! Riesco a prendere la targa del pirata della strada che si guarda bene dal fermarsi a discutere dell'accaduto. Quando transitiamo per il traffico di Tivoli chi trovo? Il pirata fermo in fila. E' una donna, una povera rincoglionita, sono talmente arrabbiato che non riesco a fare altro che gridargli contro il mio disap-

punto, nel tentativo di sfogare tutta la rabbia e la paura per quello che poteva accadere a causa di una stupida manovra. Non riesco a sfogarmi abbastanza, quella stolta non si è resa conto del pericolo che ha creato, penso a mia moglie e alle mie bimbe, solo pochi cm e probabilmente le nostre vite sarebbero cambiate. Non è un pensiero rassicurante, la mia giornata in bici si conclude con amarezza. Forse non dovrei andare più in bici, di sicuro non ci andrò mai più con quel maledetto, fottutissimo gilet! (penso che gli darò fuoco sperando che non s'incendi casa!)

Roberto Pietrangeli



“Mister X”



Alla ricerca dell'inciucio...

Smascherati fenomeni di nepotismo!

Riccardo Trazzi smascherato è rimasto un segreto per tutti mentre paga il Presidente per questi anni. E' ora di dire bassere inserito nella Catego- sta! Chi sa parli, anzi: spifferia A2. Fenomeni di questo ri; non temete minacce o al- tipo già si sono verificati in tro; il Presidente ormai è sta- passato; quando anche altri to smascherato e non potrà “Parenti” del Presidente so- esimersi dalle sue responsa- no stati inseriti in categorie bilità.

inferiori: tutto questo solo per farli vincere. Si teme ci siano state minacce o altro verso chi avrebbe potuto smascherare questo ignobile comportamento; ecco perché

*Vi informeremo sugli svilup- pi: l'organo dei **Probi Viri**, regolarmente costituito da anni nel Turbike ha aperto un'inchiesta.*



Enzo Carrino,
alias “Guerrierodalfierocipiglio”
Continua a svelare gli inciuci del Turbike



Tra lo “Zione” Cesaretti e il nipote Trazzi si consuma l'inciucio... sotto lo sguardo indignato di Luciano Carpentieri



En danseuse



A volte le forze andrebbero dosate...

Gnente!
Questa è aa tappa pe mme..
So no scalatore, mascherato, ma so no scalatore...
Che vor di, si peso na cifra importante, ma mo me magno na tiella de pizza, mezza colomba



Donato Mattei

avanzata de Pasqua, na fetta de pandoro avanzata de Natale e domani je faccio vede...
La mattina svegli alle 6, una sontuosa colazione che va a ribadire il parossismo calorico della sera precedente e via in macchina verso l'appuntamento. Me doleno le gambe, quaa cacchio de partita a carchetto nun ce voleva, ma tanto oggi sfonno tutto e tutti...
Si parte all'ora prefissata (cioè 20 minuti dopo) in una splendida cornice di sole, al primo vero caldo stagionale, che si insinua tra il folto vello che vergognoso copre la prima sgambettata a coscia ignuda.
Anvedi che salita...Sto ponticello me pare l'antro dell'inferno... Vabbè mo vado ar passo mio poi li ripijo tutti, li supero e vinco...

So no scalatore, molto masche-

rato, ma so no scalatore...
Approccio la salita con misurata discrezione e riverenza; il primo strappo dopo il bivio per Santa Balbina è meno duro di quanto descritto nei terroristici resoconti degli amici turbi-
kers...
Si è così ar prossimo riccojo tutte ee forze, pisto sui pedali e volo...
Inizia il secondo strappo, salgono i battiti, la pedalata si fa dura, tengo...provo a far girare di più le gambe..funziona...Mi alzo in piedi.....
Noooooo.....vedi foto....

Mestamente guadagno la via del



L'incredibile stato del manubrio di Mattei

ritorno, guidando con una mano sola e facendo a piedi le discese..
Devo imparare a dosare meglio le forze....

Donato Mattei

Una tappa "tritagambe"

Sono passate 24 ore dalla tappa di Monte Morra, e a ripensarci bene è stata meno devastante di come si era messa nei commenti pre gara. Alla partenza la preoccupazione di molti era non percorso ma il

avrei avuto come compagno esperto.
La salita di Sanbuci mi piace sempre ed è stata fondamentale per il riscaldamento che di lì a poco ci avrebbe infocato le gambe.

li solo soletto a stringere i denti. Ma oramai sò come funziono, devo stare calmo e andare su di mio. Tanto prima o poi qualcosa succede.
Gli ultimi tre km sono esaltanti. Chi ti trovo davanti che sbuffa come una locomotiva? Lui l'acerrimo nemico. Non serve più neanche nominarlo, oramai tutti sanno il suo nome.
Adotto la tattica del Giaguaro, stupendo animale. Mi metto dietro e aspetto. Lui come sempre vendendo la mi ombra rilancia. È quello che voglio. Parte e si illude. Io dietro aspetto. Intanto recuperiamo anche Katamarano, partito troppo pimpante, è lì a fare due conti anche lui con le sue gambe. Arriva il paese e tiro il fiato. Nella seguente discesa tutti e tre ci guardiamo e aspettiamo il da farsi.
Ci supera Pellegrini e Contador cileno presi dai demoni. Mi dico: vuoi vedere che Kata si attacca a loro? Troppo scontato, ti conosco mascherina!! La discesa la facciamo a birra, tanto forte che al Pedalento non gli regge la pompa e si stacca.

Al bivio di Monte Morra un muro inaspettato mi dice amen, io chinò la testa e vedo sfilare Katamarano con i due forti élite. Non ho alternativa, se voglio arrivare in cima devo aspettare e gestire le forze. Butto giù una bustina di zucchero e comincio a lavorare. Curva dopo curva salgo al mio ritmo e vedo passarmi quelli forti che salgono al doppio del mio!
Al 5' km lo vedo! È imballato pedala troppo agile, si muove come una ballerina del ventre sul manubrio. Mi dico non mollare! Mi fischiano le orecchie. Sto per avere un infarto? La domanda è lecita, ma il patos agonistico è troppo forte. Mi avvicino e gli dico: se vuoi arriviamo ex equo e ci siamo divertiti, diversamente tiro fino a schiattare a te la scelta. Lui acconsente al divertimento. Che gioia arrivare su in vetta! Una vista strepitosa, un paesaggio mozzafiato. Il ritorno è stato dolce e piacevole in compagnia di tutti gli amici.. Che bella giornata!!

Marco Degl'Innocenti Alias "Tex"



Tex e "l'acerrimo nemico"...

tracciato, la paura di sbagliare strada. Ho cercato di capire dove stare attento agli incroci e bivi e poi mi sono detto che qualcuno

Quando abbiamo attaccato la salita per San Polo, per me prima assoluta, mi sono detto qui scendo, metto il famoso pied a ter. Come sempre tutti scappano ed io



Controvento

(Tra il serio e il faceto, tra lo sciroppo e l'aceto)



Incontri ravvicinati del primo ciclo

E' stata una di quelle colorate scene di strada, inaspettate e movimentate, che farebbero la gioia delle telecronache di qualunque Giro o Tour, ma il Mossiere non aveva l'elicottero, la telecamera non era attiva e non era nemmeno lì, intento a documentare altre avventure (o disavven-

ture) di giornata. Così è successo che, scendendo da Sambuci, il drappello degli A1 in avvicinamento al Punto Intermedio s'è trovato a incrociare un altro gruppo. O meglio, un gruppo di natura solitamente più mite degli A1, composto da individui solenni come un monumento, dei

quali avrei notato, prima dell'incontro, un sentimento di vigore e di pace. Bovi erano - s'è capito - ma Carducci non conosceva esemplari di questa specie, forse perché questi, al loro lento giro dei pazienti occhi, non hanno visto né pungoli né gli automezzi che di solito transitano loro vicino senza infastidirli o agitarli. I quadrupedi cornuti hanno invece visto una lunga fila di macchine rotanti, silenziose ma sibilanti, guidate da esseri in livrea gialla, con occhi grandi e scuri e teste lucide. Alieni, tanti. Così, dopo i primi passaggi, realizzata la presenza di una minaccia extra-bovina, sono entrati in un comprensibile panico e nel tentativo di mettersi in salvo hanno dato lo spettacolo di una partenza degna della F1, con *dérápage*, schienate, codate e ribaltamenti. Gli alieni non hanno risparmiato loro nulla, sono sfilati tutti per andare a puntare i loro odiosi occhi, qualche ora dopo, su campi verdi liberi e fecondi. Loro sì, maledetti.

Gabriele Russo

Alias "Ciccione in Bici"



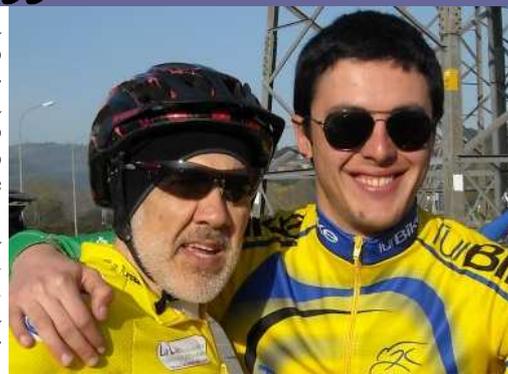
Le mucche e "gli alieni"...

Percorsi: ronza il vespaio, si affilano le lame

Appena il calendario TB entra nel vivo, con le prime difficoltà di percorso, partono lamentazioni, proteste, urla di dolore e di rimpianto. Nulla di nuovo, ma ad ogni stagione nascono, agli arrivi e ai bar di ristoro, sponde reazionarie e progetti di congiura, che trovano qua e là occasioni di sfogo sussurrate tra un caffè e un cornetto, tra una borraccia e una barretta. Porgiamo l'orecchio alla fronda e riferiamo solo il riferibile: "Percorsi troppo duri!", "Non più di una salita dovrebbe bastare!", "Si dovrebbe andare a spasso, poi una salita secca, e basta!", "Così ci si stanca subito e non ce n'è per la fine!", "La discesa non si deve fare in gara!". Temi in verità antichi come la bici, cioè come il TB, e sempre motivo di discussioni tra opposte fazioni. Tuttavia queste tensioni, comprensibili in qualunque mortale,

non dovrebbero animare il ciclista di strada che sceglie un programma agonistico, seppur leggero e giocoso, spesso addomesticato a innocenti e ultratransitori progetti di gloria, come quello del TB. Perché accettare intanto di stare in gara in uno sport di fondo e di situazione com'è quello ciclistico, identifica comunque una volontà di fare i conti con gli altri, ma soprattutto con se stessi. Ci si allena al fondo, alla salita, alle variazioni di ritmo (per chi ci riesce), ma prevalentemente a conoscere se stessi e ad imparare ad amministrarsi, fisicamente e mentalmente. E' questa capacità (e voglia) di capire se stessi in condizioni un poco al limite che ci fa capire anche come amministrare le forze su tutto il percorso in modo da non arrivare "cotti" alla fine; che ci fa spendere maturità per evitare un

rischio in discesa anche se stiamo in corsa per vincere; che ci fa vivere con sereno spirito di gioco una gara, anche se parodiante. Dunque, che sia gara su percorsi articolati e ricchi di difficoltà, ma giocata con maturità e misura quando si affrontano tante salite e qualche discesa. Tanto, quando qualche giocatore in giallo ha abbandonato il gusto della parodia per sconfinare nell'illusione di una gara vera, di un gruppo agonistico in piena regola, di un'organizzazione che guarda con insistenza ai calendari ufficiali, ai chip e agli sponsor, le lamentele abituali e quasi



Russo e Luzi: due tipi "controvento"...

ormai folkloristiche del dopocorsa hanno preso toni inusuali e si sono fatte estranee al TB, anzi straniere.

Gabriele Russo

Alias "Ciccione in bici"



Gli eroi del Turbike



Claudio Scatteia

“ Sono passati tanti anni da quando decisi di comperare una bici da corsa, per l'esattezza circa 36 anni e da allora...quanta fatica e salite scalate con amici occasionali che col passare degli anni si univano a noi, noi fondatori di questo gruppo Turbike che prese concretezza allorquando il nostro gruppetto (allora senza nome) si fuse con un gruppo di amici che a differenza nostra avevano già un nome, erano i valorosi ciclisti del gruppo “Vecchiotti” capeggiati da Pino Ridolfi e Marcello Romagnoli! Il Connubio fu immediato e tutti insieme cominciammo l'era Turbike! Certamente a soffrire di tutto ciò fu il “Sor Desiderio” che un giorno mi disse: “ Marcè m'hai distrutto il gruppo ciclistico Vecchiotti”!!! Il Signor Desiderio era il padre do Pino Ridolfi, grande appassionato di ciclismo ed orgoglioso del suo gruppo! Si era allora nei primissimi anni '80 e il gruppo Turbi-

ke nasceva! Allora eravamo una ventina di unità in tutto e si pedalava su percorsi da me scelti ma molto selettivi. Da allora...sono passati più di 30 anni e molti sono stati i personaggi che hanno partecipato all'“Era Turbike”!!!

In questa serie di articoli vorrei ricordare un po' di loro con pregi e difetti con la speranza che questo possa interessare tutti coloro che leggeranno! Vorrei cominciare questo articolo parlando di uno dei personaggi attuali, CLAUDIO SCATTEIA ovvero la “Maglia Nera del gruppo Turbike”!!!



Stile, simpatia e generosità: questo è Claudio Scatteia

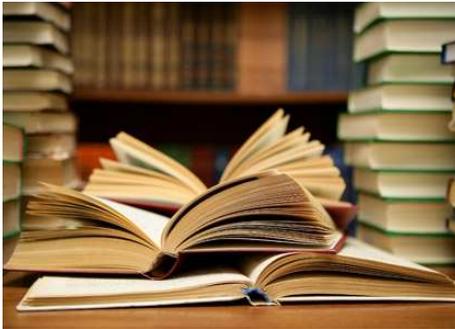


Desiderio stringe la mano a Marcello: sta nascendo il Turbike!

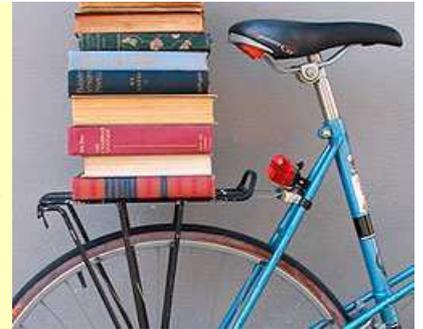
Ebbene, che dire di Claudio? Ci sarebbe da scrivere un libro intero per parlare di questo inedito ciclista che...và più forte in salita che in discesa! Che tuttavia ha coraggio da vendere e partecipa alla “nove colli” e alla Maratona delle Dolomiti a sprezzo della sua non più verde età! Insomma, un vero eroe che in questi anni si è accattivato la simpatia di tutti noi. Nel nostro gruppo ha conquistato i galloni di Capitano e guida con tanto impegno

la squadra dei “Rinoceronti”, lui che è la “Maglia nera” ha per gregari elementi di valore come Martinez hermo, Manari Lucio, Salusti Massimo, Petrella Marco, Aterido emilio, De Prada Josè, Ermani Franco e per ultimo il neo-turbike Felici Mario che lui stesso ha contattato per primo! Insomma che dire di Claudio Scatteia che da ciclista improvvisato diventa addirittura “Manager dei Rino”? Ma quante doti ha questo ragazzo del '43? Ebbene, da quando ho avuto modo di conoscerlo mi ha stupito più volte per la passione che riesce a profondere nelle cose tutte!!! Concludo questo articolo dicendo che Claudio arricchisce il gruppo Turbike per le sue immense doti a cominciare dalla sua “Disponibilità” che non è dote di tutti! Claudio, il gruppo turbike è fiero di averti nelle sue fila!!!

Marcello cesaretti



Miscellanea



(a cura della Maglia Nera...)

La bicicletta

La vita è come andare in bicicletta; se vuoi stare in equilibrio devi muoverti (A. Einstein)

La bicicletta insegna cos'è la fatica, cosa significa salire e scendere - non solo dalle montagne, ma anche nelle fortune e nei dispiaceri - insegna a VIVERE; Il Ciclismo è un lungo viaggio alla ricerca di stessi (Ivan Basso)

Un Computer è come una Bicicletta per le nostre menti (Steve Jobs)

Ti fa stare bene, ti dà la possibilità di sentire, di parlare, di vedere il mondo da un'altra angolazione; La bicicletta ti fa tornare indietro nel tempo; Ti fa tornare ragazzo (Davide Cassani)

Nessuna delle n/s piccole sofferenze quotidiane resiste ad un buon colpo di pedale; Tristezza attacchi di malinconia... inforchiamo la bicicletta e fin dalle prime pedalate abbiamo l'impressione che un velo si squarci (Didier Tronchet);

La vita è un "Ciclo" (Luigi Testi) il più lungo possibile (la Maglia Nera)

Gli Italiani

Italiani buoni a niente... ma capaci di tutto (Ennio Flaiano)

La situazione è grave .. ma non seria (Ennio Flaiano) sembra proprio riferirsi alla crisi politica italiana;

E per chi avesse dimenticato **le barzellette di Totti..**

Totti apre un libro e legge "sommario"... "piacere so' Francesco"

L'intervista : Nome ? Francesco; Cognome ? Totti; Nato? Si;

Totti a scuola ,l'insegnante gli chiede:"Totti fammi il passato remoto di masticare" e Totti " Facile ...Masticazzi";

Totti, notoriamente ha molta dimestichezza con l'inglese; Questo è un estratto del dizionario predisposto dalla Società calcio Roma, Inglese-Pupone

Thanks, little thanks and thanks to the diks!

Grazie, Graziella e Grazie al cazzo !

E dalla lettera di Totti alla fidanzata , un poco di Totti saggezza:.. "da vecchio non voglio essere di sgombro a questo mondo, e quando che mòro me faccio cromare " ...Pace e pene Francesco Totti;

Ed infine qualche proverbio napoletano:

Abbrile ,còrcate priesto e sùsete matino; Ad Aprile coricati presto ed alzati di buon mattino (Vale soprattutto per i ciclisti di Turbike !)

Chi se venne lo culo po' nun se po' assetà ; Se vendi qualcosa di necessario come farai poi senza (a sederti?)

Chi s'avanta nun va niente! Chi si vanta non vale Niente!

Claudio Scatteia alias "La Maglia Nera"



La "maglia nera" Claudio Scatteia

"Il pioniere"

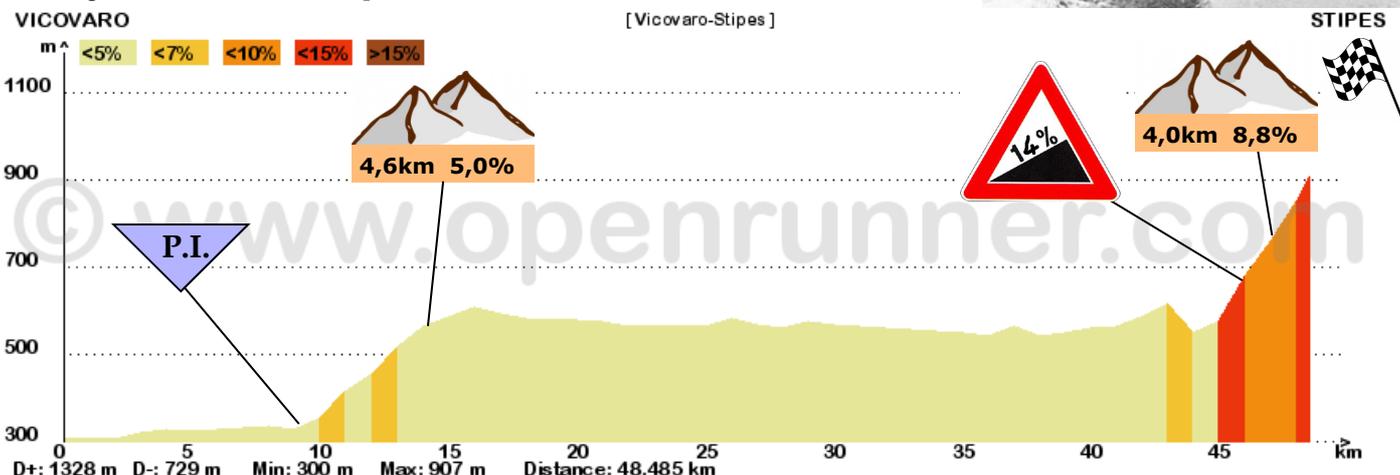
Alla scoperta della prossima tappa

7° TAPPA: Vicovaro (A24)-Stipes

FUGA DA LONTANO? WHY NOT?

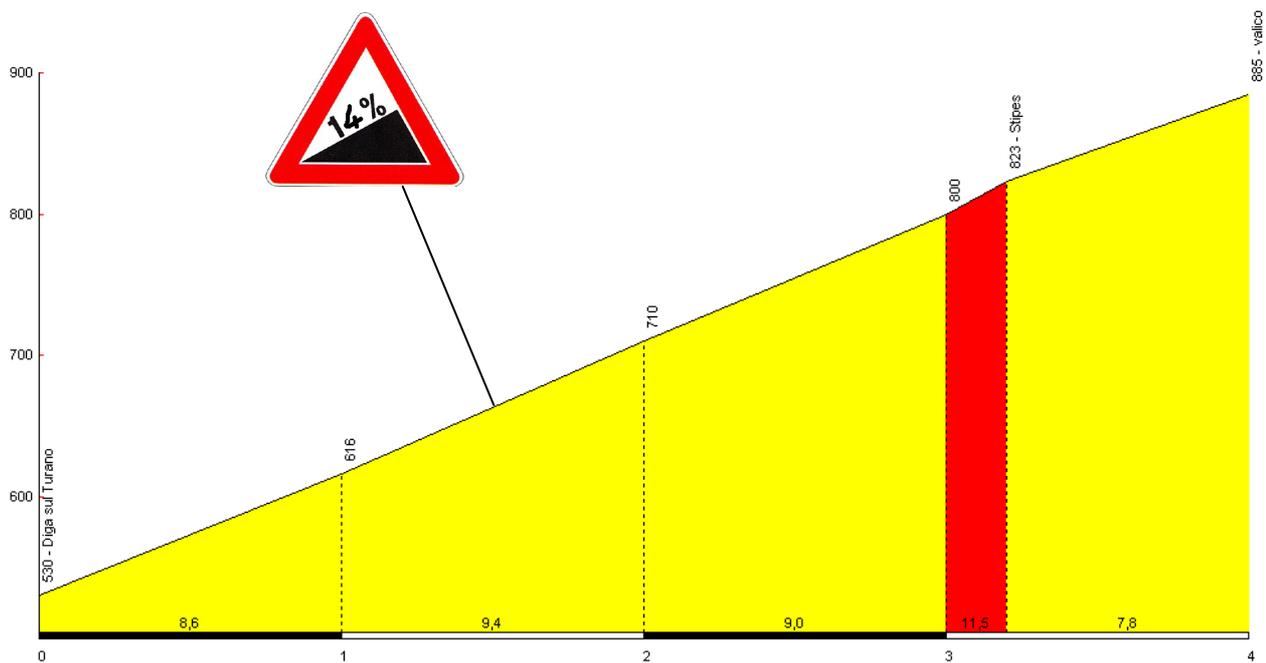
40km tra il P.Intermedio e l'arrivo sono qualcosa di raro e affascinante nel TB. Una tappa adatta a fughe da lontano dunque? Dipende, con gambe e fantasia... Se si hanno avversari forti sul ripido si può giocare in anticipo andando via sulla salitella di Arsoli, a patto però di portar con se almeno un compagno di fuga perché da lì alla diga del Turano ci saranno 30 km pianeggianti da percorrere. Se la fuga non dovesse andare in porto si

finirà inevitabilmente nelle "fauci" degli scalatori. Gli ultimi 4 km di tappa sono adatti ai grimpeur più puri. Stipes misura 4 km (se fatta fino al valico, altrimenti 3,3km) con una media del 8,8% e massime più volte a toccare il 12-13-14%. La punta massima dopo 1,5 km dalla diga, due tornanti e poi un tratto che sfiora il 14%. Si supera in maniera decisa il 10% ancora nell'ultimo km, ripido fin sul traguardo. Fuga o non fuga, i distacchi ci saranno, eccome!

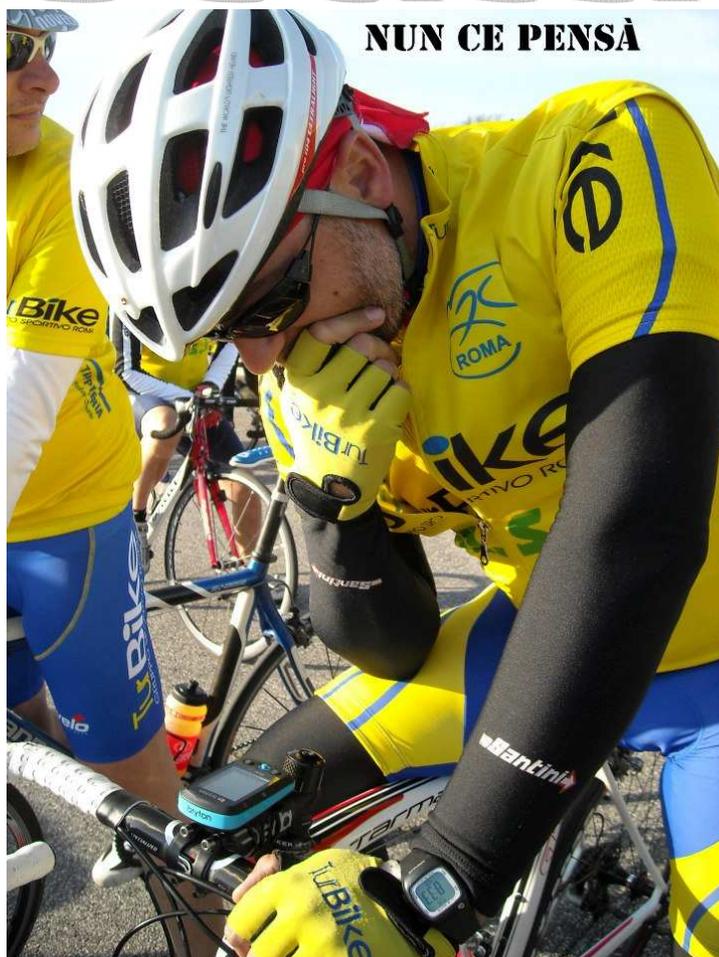


LA TAPPA LA SALITA FINALE

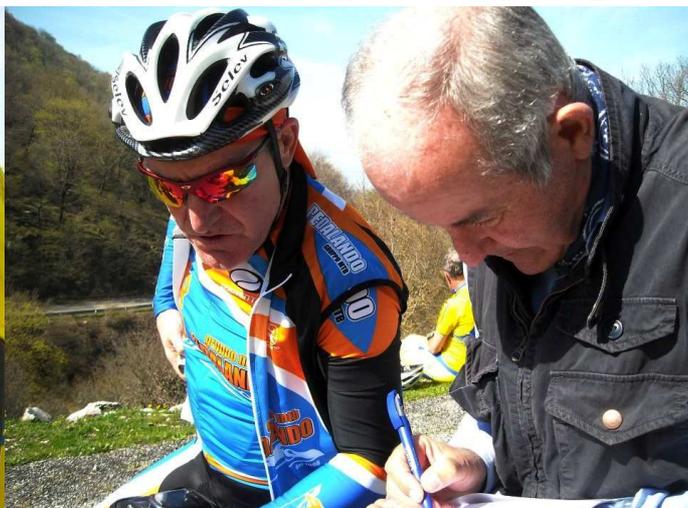
Stipes, da Diga sul Turano



Scatti matti



NUN CE PENSÀ



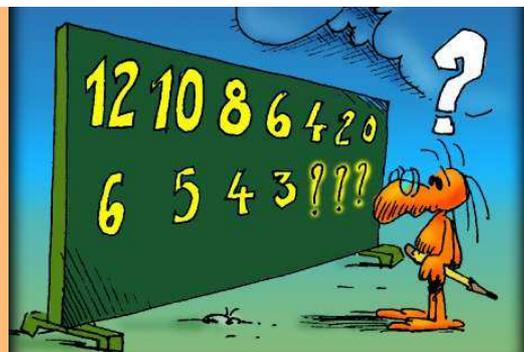
**A STA ETÀ AVVIAMENTO
AL CICLISMO ????
BOHHH
GRANDE' LE PRESIDENT**



**INVECE CHE PASSARSI
LA BORRACCIA...
ALTRI TEMPI**



Diamo
i numeri



6° TAPPA — ORDINE D'ARRIVO

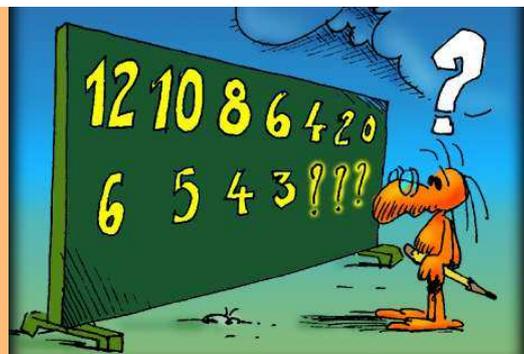
Nome	Cognome	Pos_Arr	Tempo	Km	Media	Comb	Agonistic	Descrizione	Cat
Alessandro	LUZI	1	1h51'05"	45.0	24.31	65.0	25.0	Monte Morra	Elite1
Maurizio	PELLEGRINI	2	1h58'23"	45.0	22.81	64.7	24.7	Monte Morra	Elite1
Hermegenez	MARTINEZ	3	1h59'00"	45.0	22.69	59.3	19.3	Monte Morra	Elite1
Josè	DE PRADA	4	2h00'40"	45.0	22.38	56.9	16.9	Monte Morra	Elite1
Emilio	ATERIDO	5	2h01'43"	45.0	22.18	57.8	17.8	Monte Morra	Elite1
J. Andreas	MERCADO	6	2h02'32"	45.0	22.03	55.6	15.6	Monte Morra	Elite1
Bruno	RUSSOMANNO	7	2h02'39"	45.0	22.01	55.4	15.4	Monte Morra	Elite1
Marco	PETRELLA	8	2h08'35"	45.0	21	54.2	14.2	Monte Morra	Elite1
Massimo	LUCI	9	2h09'46"	45.0	20.81	52.8	12.8	Monte Morra	Elite1
Giuseppe	BUCCI	1	2h04'24"	45.0	21.7	68.3	28.3	Monte Morra	Elite2
Giulio	ROSSI	2	2h05'00"	45.0	21.6	62.7	22.7	Monte Morra	Elite2
Roberto	PIETRANGELI	3	2h05'00"	45.0	21.6	59.4	19.4	Monte Morra	Elite2
Lucio	MANARI	4	2h05'19"	45.0	21.55	58.1	18.1	Monte Morra	Elite2
Gianluca	PAVANI	5	2h06'54"	45.0	21.28	56.8	16.8	Monte Morra	Elite2
Marco	MARAFINI	6	2h07'24"	45.0	21.19	55.5	15.5	Monte Morra	Elite2
Paolo	D'UGO	7	2h09'44"	45.0	20.81	55.5	15.5	Monte Morra	Elite2
Mario	FELICI	8	2h09'54"	45.0	20.79	54.8	14.8	Monte Morra	Elite2
Roberto M.	ROTELLA	8	2h10'28"	45.0	20.69	54.3	14.3	Monte Morra	Elite2
Angelo	FERIOLI	8	2h10'28"	45.0	20.69	54.6	14.6	Monte Morra	Elite2
Pietro	CARDIELLO	10	2h23'02"	45.0	18.88	53.4	13.4	Monte Morra	Elite2
Donato	MATTEI	11	FTM	45.0	N.C.	50.6	10.6	Monte Morra	Elite2
Giancarlo	CECCHETTINI	1	2h12'08"	45.0	20.43	67.8	27.8	Monte Morra	A1
Gabriele	RUSSO	2	2h12'55"	45.0	20.31	63.9	23.9	Monte Morra	A1
Alessandro	TOMEI	3	2h17'08"	45.0	19.69	58.8	18.8	Monte Morra	A1
Marco	DEGL'INNOCENTI	4	2h22'47"	45.0	18.91	58.1	18.1	Monte Morra	A1
Alessandro	POGGI	4	2h22'47"	45.0	18.91	58.1	18.1	Monte Morra	A1
Americo	CASTAGNA	6	2h27'50"	45.0	18.26	56.8	16.8	Monte Morra	A1
Francesco	RUSSO	7	2h29'18"	45.0	18.08	55.5	15.5	Monte Morra	A1
Ezio	RINALDI	8	2h35'47"	45.0	17.33	55.5	15.5	Monte Morra	A1
Claudio	SILVESTRI	9	FTM	45.0	N.C.	54.8	14.8	Monte Morra	A1
Carlo	GOBBI	1	2h00'00"	37.0	18.5	68.5	28.5	Monte Morra	A2
Riccardo	TRAZZI	2	2h02'30"	37.0	18.12	63.1	23.1	Monte Morra	A2
Pietro	PRIORI	3	2h06'30"	37.0	17.55	59.7	19.7	Monte Morra	A2
Claudio	SCATTEIA	3	Auto	37.0	N.C.	62.0	22.0	Monte Morra	A2
Marcello	CESARETTI	4	2h11'35"	37.0	16.87	59.8	19.8	Monte Morra	A2
Mauro	ORLANDO	5	2h16'37"	37.0	16.25	58.1	18.1	Monte Morra	A2
Pino	RIDOLFI	5	2h16'37"	37.0	16.25	57.9	17.9	Monte Morra	A2
Alfredo	CECCANTI	7	FTM1	37.0	N.C.	56.7	16.7	Monte Morra	A2
Marcello	ROMAGNOLI	8	FTM1	37.0	N.C.	55.3	15.3	Monte Morra	A2
Marco	PAOLUZZI	9	FTM2	37.0	N.C.	52.9	12.9	Monte Morra	A2
Medardo	MARCHETTI	10	FTM3	37.0	N.C.	53.4	13.4	Monte Morra	A2

6° TAPPA — CLASSIFICA SQUADRE

Squadra	Tot	1	2	3	4	5	6
Levrieri	1480	280	200	280	160	320	240
Bufali	1480	200	320	280	200	200	280
Giaguari	1440	280	280	240	200	240	200
Bisonti	1320	80	280	200	200	280	280
Aquile	1160	120	280	280	120	160	200
Rinoceronti	1000	280	80	160	80	120	280
lupi	800	120	200	160	40	120	160



Diamo i numeri



6° TAPPA — CLASSIFICA GENERALE

Categoria	Cognome	Nome	Tot	1	2	3	4	5	6
A1	RINALDI	Ezio	152.0	28.5	26.5	28.5	28.5	24.5	15.5
A1	TOMEI	Alessandro	97.0	15.8	0.0	14.8	21.8	25.8	18.8
A1	RUSSO	Gabriele	88.6	21.9	25.9	0.0	0.0	16.9	23.9
A1	DEGL'INNOCENTI	Marco	88.5	16.6	17.6	20.6	0.0	15.6	18.1
A1	CASTAGNA	Americo	80.0	15.8	13.8	18.8	0.0	14.8	16.8
A1	BONAMANO	David	75.0	18.5	0.0	15.5	20.5	20.5	0.0
A1	CECCHETTINI	Giancarlo	72.4	0.0	20.8	23.8	0.0	0.0	27.8
A1	POGGI	Alessandro	63.9	13.6	18.6	13.6	0.0	0.0	18.1
A1	DI STEFANO	Giulio	48.7	14.9	15.9	0.0	0.0	17.9	0.0
A1	MALTESE	Salvatore	47.7	0.0	0.0	11.9	17.9	17.9	0.0
A1	SILVESTRI	Claudio	38.6	23.8	0.0	0.0	0.0	0.0	14.8
A1	BALZANO	Gennaro	36.6	0.0	15.3	21.3	0.0	0.0	0.0
A1	GOYRET	Philip	34.4	0.0	16.7	17.7	0.0	0.0	0.0
A1	RUSSO	Francesco	30.0	0.0	0.0	14.5	0.0	0.0	15.5
A1	LOVINO	Marco	26.6	0.0	10.8	0.0	15.8	0.0	0.0
A1	CARDIELLO	Pietro	13.4	0.0	13.4	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	TRAZZI	Riccardo	131.5	27.1	27.1	27.1	0.0	27.1	23.1
A2	RIDOLFI	Pino	119.5	0.0	24.4	24.4	28.4	24.4	17.9
A2	CESARETTI	Marcello	118.3	21.8	17.8	17.3	21.8	19.8	19.8
A2	PRIORI	Pietro	95.5	19.7	16.7	19.7	19.7	0.0	19.7
A2	ROMAGNOLI	Marcello	88.0	0.0	21.3	16.8	19.3	15.3	15.3
A2	GOBBI	Carlo	86.0	0.0	16.5	19.5	0.0	21.5	28.5
A2	CARRINO	Enzo	84.2	24.3	0.0	18.3	24.3	17.3	0.0
A2	SCATTEIA	Claudio	68.0	18.5	0.0	13.5	0.0	14.0	22.0
A2	CECCANTI	Alfredo	65.3	0.0	13.7	0.0	18.2	16.7	16.7
A2	PAOLUZZI	Marco	59.6	0.0	0.0	13.4	16.4	16.9	12.9
A2	ORLANDO	Mauro	52.3	0.0	19.6	0.0	0.0	14.6	18.1
A2	MARCHETTI	Medardo	46.2	0.0	15.4	0.0	0.0	17.4	13.4
A2	ERMANI	Franco	29.4	17.2	0.0	12.2	0.0	0.0	0.0
A2	DATO	Giovanni	21.7	0.0	21.7	0.0	0.0	0.0	0.0
A2	DI GRAZIA	Maurizio	13.2	0.0	0.0	13.2	0.0	0.0	0.0
A2	ALESSANDRINI	Adriano	12.0	0.0	12.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite1	LUZI	Alessandro	138.0	21.0	21.0	25.0	25.0	21.0	25.0
Elite1	PELLEGRINI	Maurizio	124.2	21.7	19.7	18.7	21.7	17.7	24.7
Elite1	CARPENTIERI	Luciano	105.6	27.4	27.4	23.4	0.0	27.4	0.0
Elite1	LA VITOLA	Leonardo	77.0	0.0	18.5	18.5	21.5	18.5	0.0
Elite1	PETRELLA	Marco	73.0	13.2	0.0	14.2	18.2	13.2	14.2
Elite1	LUCI	Massimo	70.0	13.8	14.8	14.8	0.0	13.8	12.8
Elite1	MERCADO	J. Andreas	63.4	15.6	16.6	15.6	0.0	0.0	15.6
Elite1	MARTINEZ	Hermegenez	52.9	0.0	0.0	17.3	0.0	16.3	19.3
Elite1	MOLINARI	Stefano	52.8	17.6	16.6	0.0	0.0	18.6	0.0
Elite1	PLACIDO	Sergio	45.1	0.0	14.7	14.2	0.0	16.2	0.0
Elite1	RUSSOMANNO	Bruno	33.8	18.4	0.0	0.0	0.0	0.0	15.4
Elite1	ATERIDO	Emilio	33.6	15.8	0.0	0.0	0.0	0.0	17.8
Elite1	DE PRADA	Josè	16.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	16.9
Elite2	BUCCI	Giuseppe	133.5	26.3	28.3	0.0	26.3	24.3	28.3
Elite2	PIETRANGELI	Roberto	116.4	17.4	15.4	26.4	24.4	13.4	19.4
Elite2	ROTELLA	Roberto Maria	104.0	25.8	23.8	23.8	16.3	0.0	14.3
Elite2	ROSSI	Giulio	103.2	15.7	14.7	13.7	19.7	16.7	22.7
Elite2	PAVANI	Gianluca	98.8	13.8	17.8	16.8	13.8	19.8	16.8
Elite2	D'UGO	Paolo	96.5	15.5	0.0	20.5	17.5	27.5	15.5
Elite2	FERIOLI	Angelo	96.1	13.6	15.1	17.1	16.6	19.1	14.6
Elite2	MANARI	Lucio	73.4	17.1	20.1	0.0	18.1	0.0	18.1
Elite2	MATTEI	Donato	55.4	0.0	16.6	12.6	0.0	15.6	10.6
Elite2	CALIENDO	Emilio	54.8	0.0	11.2	15.2	13.2	15.2	0.0
Elite2	MARAFINI	Marco	45.5	0.0	12.5	17.5	0.0	0.0	15.5
Elite2	MARTINEZ	Hermegenez	23.1	10.3	12.8	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite2	DE PRADA	Josè	18.9	18.9	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Elite2	FELICI	Mario	14.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	14.8
Elite2	CARDIELLO	Pietro	13.4	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	13.4